

# *Comunita Parrocchiale Sacro Cuore di Gesu*



Spett.le Regione Abruzzo  
Direzione affari della presidenza politiche legislative e comunitarie,  
programmazione, parchi, territorio, valorizzazione del paesaggio e valutazione  
ambientali,  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale  
Attenzione: Villa Mazzarosa, Villa Carbone, MedOilGas  
Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone)  
67100 L'Aquila (AQ)

Don Vittorio Lusi  
Comunita' Parrocchiale del Sacro Cuore di Gesu'  
Via Napoli 3, 66034 Lanciano (CH)

Lanciano 16 Dicembre 2011,

Gentile Antonio Sorgi, Gentile Gianni Chiodi

Questa lettera e' scritta dal Parroco e a nome di tutta la comunita' cristiana del Sacro Cuore di Gesu' di Lanciano per esprimere la nostra preoccupazione e contrarieta' alle richieste da parte della MedOilGas di Londra di trivellare nei comuni di Pineto e di Roseto e in tutta la provincia di Teramo alla ricerca di petrolio e di gas, come avanzate presso il vostro ufficio nel Novembre 2011.

Le concessioni petrolifere "Villa Mazzarosa" e "Villa Carbone" oggetto di questa

lettera riguardano i comuni di Provincia di Teramo. Comuni di Mosciano S. Angelo, Teramo, Cermignano, Cellino Attanasio, Canzano, Castellalto, Notaresco e Bellante.

La nostra preoccupazione sociale e ambientale scaturisce dal fatto che dopo esserci ampiamente informati siamo giunti alla conclusione che il suddetto progetto sarà causa di inquinamento della natura, di malattie per gli esseri umani e di degrado ambientale e sociale.

Il progetto della MedOilGas prevede di estrarre petrolio e gas in una zona turistica, agricola e vicino e dentro ad una riserva naturale. I pozzi e futura infrastruttura petrolifera verrebbero installati in una zona che garantisce benessere economico ai suoi abitanti tramite iniziative sane, legate all'immagine di un territorio integro e naturalistico. Quale turista vorrà venire a trascorrere le proprie vacanze all'ombra di pozzi di petrolio?

Le emissioni di inquinanti, l'impatto visivo, la costruzione di impianti industriali e il continuo viavai di camion e di altri mezzi pesanti cambieranno per sempre l'assetto della zona e toglieranno tutto quello che di turistico si è cercato di costruire in questi anni., oltre che a causare malattie gravi agli abitanti nel medio e lungo termine. Per contro, il risvolto occupazionale sarà molto piccolo, come accade in altre parti d'Italia già toccate dal problema della "petrolizzazione". Similmente le quantità di gas e di petrolio estratte influiranno pochissimo sul fabbisogno nazionale.

I progetti "Villa Mazzarosa" e "Villa Carbone" della MedOilGas sono solo alcuni dei tanti progetti per estrarre petrolio e gas in Abruzzo. La nostra regione è un territorio relativamente sano e la sua petrolizzazione andrà inevitabilmente a distruggere quella che è nota in tutto il mondo come la regione verde d'Europa. Esortiamo dunque gli enti competenti a non concedere né questa, né nessuna altra autorizzazione petrolifera per l'Abruzzo.

Ricordo inoltre che le direttive europee comunitarie del trattato di Aarhus, recepite anche dall'Italia, affermano che la popolazione ha il diritto di esprimere la propria opinione e che la volontà popolare deve essere vincolante. L'articolo 21 della legge 241 del 7 Agosto del 1990 stabilisce che esiste anche la possibilità di revoca dei progetti ove sussistano gravi motivi attinenti al pregiudizio di particolare valore ambientale e anche su istanza di associazioni di cittadini. Con questa lettera intendiamo partecipare al processo democratico e far sentire la nostra voce di dissenso, secondo le norme citate della legge 241 e secondo il

trattato di Aarhus.

I cittadini d'Abruzzo hanno manifestato piu e' piu' volte per chiedere che si cambi rotta e che invece di trivellare l'Abruzzo a destra e a manca si sia una seria politica di utilizzo e di produzione distribuita di energia solare ed eolica. Anche la Conferenza Episcopale Abruzzese e Molisana ha diramato molti comunicati ufficiali in cui si esorta la classe politica dirigente a fermare una volta per tutte le estrazioni di petrolio in Abruzzo e di incentivare l'uso di energia pulita.

Infine, ricordiamo le parole del Papa in occasione del summit dell'ONU sui cambiamenti climatici, in corso a New York dal 15 Settembre fino al 2 Ottobre 2009 dove Benedetto sedicesimo ha affermato:

*I differenti fenomeni di degrado ambientale e le calamità naturali, che purtroppo non raramente la cronaca registra, ci richiamano l'urgenza del rispetto dovuto alla natura, recuperando e valorizzando, nella vita di ogni giorno, un corretto rapporto con l'ambiente. Verso questi temi, che suscitano la giusta preoccupazione delle Autorità e della pubblica opinione, si va sviluppando una nuova sensibilità, che si esprime nel moltiplicarsi di incontri anche a livello internazionale. La terra è dono prezioso del Creatore, il quale ne ha disegnato gli ordinamenti intrinseci, dandoci così i segnali orientativi a cui attenerci come amministratori della sua creazione. E' proprio a partire da questa consapevolezza, che la Chiesa considera le questioni legate all'ambiente e alla sua salvaguardia intimamente connesse con il tema dello sviluppo umano integrale.*

*La Chiesa non solo è impegnata a promuovere la difesa della terra, dell'acqua e dell'aria, donate dal Creatore a tutti, ma soprattutto si adopera per proteggere l'uomo contro la distruzione di se stesso.*

*Il creato, materia strutturata in modo intelligente da Dio, è affidato dunque alla responsabilità dell'uomo, il quale è in grado di interpretarlo e di rimodellarlo attivamente, senza considerarsene padrone assoluto. L'uomo è chiamato piuttosto ad esercitare un governo responsabile per custodirlo, metterlo a profitto e coltivarlo, trovando le risorse necessarie per una esistenza dignitosa di tutti. Con l'aiuto della stessa natura e con l'impegno del proprio lavoro e della propria inventiva, l'umanità è veramente in grado di assolvere al grave dovere di consegnare alle nuove generazioni una terra che anch'esse, a loro volta, potranno abitare degnamente e coltivare ulteriormente.*

*Perché ciò si realizzi, è indispensabile lo sviluppo di "quell'alleanza tra essere umano e ambiente, che deve essere specchio dell'amore creatore di Dio" riconoscendo che noi tutti proveniamo da Dio e verso Lui siamo tutti in cammino. Quanto è importante allora che la comunità internazionale e i singoli governi sappiano dare i giusti segnali ai propri cittadini per contrastare in modo efficace le modalità d'utilizzo dell'ambiente che risultino ad esso dannose!*

Noi crediamo che l'installazione del progetto della MedOilGas vada contro questi principi di salvaguardia del creato, fatto per il godimento dell'uomo e delle generazioni future e nel rispetto del creato, dono di Dio.

Vi ringraziamo per l'attenzione e invochiamo su di voi la benedizione e l'illuminazione del Signore e del patrono d'Italia San Francesco d'Assisi, tenue amante e difensore della natura, affinché possiate capire che questi, e tutti gli altri progetti simili sono da respingere perché dannosi per la nostra terra, il nostro mare, i nostri abitanti.

In rappresentanza della comunità parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù .

Lanciano, 15 Dicembre 2011

Don Vittorio Lusi